

Leggere: tutti Zibaldone

IL LIBRO DEL MESE



È sabato sera, a Berlino. In un silenzioso appartamento d'epoca, Jules Tannberg è al telefono. Sta sostituendo un amico che lavora per una linea telefonica dedicata alle donne che tornano a casa di notte; donne che cercano una voce rassicurante che faccia loro compagnia lungo il tragitto, o qualcuno a cui chiedere aiuto. Finora nessuna chiamata ha mai

riguardato una situazione di vero pericolo. Ma, mentre guarda le ultime notizie in TV, Jules riceve una strana telefonata: Klara, terrorizzata, gli confida di essere seguita da un uomo che l'ha già aggredita e che ha dipinto con il sangue una data sul muro della sua camera da letto: la data della sua morte. E a quel giorno mancano poche ore. Là fuori, Jules lo sa bene, c'è un serial killer in libertà, noto come "il killer del calendario" per il suo modus operandi. Comincia così una notte da incubo, in cui niente è casuale, un diabolico gioco del gatto con il topo; ma chi è il gatto, e chi il topo? Dall'autore di thriller più amato della Germania, uno spaventoso viaggio nel cuore dell'oscurità, fatto di pagine tesissime cosparse di trappole e trabocchetti: mantenere i nervi saldi sarà difficile.

SEBASTIAN FITZEK

Portami a casa

Fazi Editore, 2024

pp. 360, euro 18,50

● ● LIBRO DEL MESE

Sebastian Fitzek, uno dei più acclamati autori di thriller psicologici a livello mondiale, torna in libreria con il suo ultimo romanzo *Portami a casa* appena uscito in Italia per Fazi Editore nella traduzione di Elisa Ronchi. Con quasi trenta opere all'attivo e oltre diciannove milioni di copie vendute, Fitzek si conferma come il maestro indiscusso del genere, capace di tessere trame intricate e spiazzanti. La storia si svolge in una Berlino notturna e inquieta, dove Jules Tannberg si trova a sostituire un amico nell'attività di supporto telefonico alle donne che si sentono vulnerabili nel loro cammino di notte verso casa.

“Proprio quel sabato sera – il momento di maggior affluenza delle chiamate – seduti alle loro postazioni berlinesi quattro volontari rispondevano al numero verde nazionale dalle 22 alle 4 del mattino, pur non trovandosi tutti assieme in un grande open space com'era invece il centro per le chiamate d'emergenza dei vigili del fuoco, dove Jules lavorava precedentemente” scrive Sebastian Fitzek.

La chiamata di Klara, una donna spaventata e in reale pericolo, scardina la routine apparentemente innocua di Jules. Lei confida di essere braccata da un uomo che l'ha già aggredita e che ha dipinto con il sangue la data della sua morte sul muro della sua camera da letto: ormai a quel giorno mancano poche ore. “Certo, operatori meno esperti avrebbero pensato che Klara fosse un po' fuori di testa. Magari una paziente psichiatrica in preda a deliri allucinatori, riuscita casualmente a mettere le mani su un telefono (un evento non rarissimo, oltretutto). La sua voce, però, non sembrava alterata da farmaci. Tono e scelta delle parole erano normali e non modellati da un'abitudine alle sedute terapeutiche. Jules sospettò che la paura di Klara potesse davvero avere un fondamento razionale. Voleva approfondire la questione” aggiunge l'autore. Jules infatti sa bene che c'è un omicida seriale in libertà, noto come “il killer del calendario”.

Quello che segue è un viaggio notturno nel terrore, che esplora il confine sottile tra la vita e la morte, tra verità e menzogna. Sebastian Fitzek, con la sua abilità narrativa, ci trascina in



SEBASTIAN FITZEK, FOTOGRAFIA DI MARCUS HOEHN

Il maestro del thriller psicologico

Con il suo nuovo libro *Portami a casa*, l'autore tedesco Sebastian Fitzek esercita un'attrazione magnetica sui suoi lettori grazie alla capacità di fondere mistero, suspense e descrizione di personaggi complessi in una narrazione che offre tutto ciò che gli appassionati del genere possano desiderare. Questo mese in omaggio per i nuovi abbonati di Leggere:tutti

MARIA ROSARIA GRIFONE

una spirale di suspense e introspezione psicologica. Fin dalle prime pagine, l'autore riesce a creare un'atmosfera di crescente tensione. La sua capacità nel costruire atmosfere claustrofobiche è straordinaria, creando un senso di impotenza e angoscia che accompagna il lettore fino alla fine. L'elemento di realtà, tracciato dalla presenza di un killer in libertà, aggiunge un ulteriore strato di inquietudine che sfida il lettore a confrontarsi con le proprie paure.

L'esordio letterario di Sebastian Fitzek è avvenuto nel 2006 con *Die Therapie* (*La terapia*), un romanzo che

avrebbe segnato l'inizio di una brillante carriera. Il libro riscosse un successo senza precedenti in Germania, tanto da competere per il primato in classifica con il bestseller *Il Codice Da Vinci*. I romanzi di Fitzek sono stati tradotti in numerose lingue, portando il suo talento a un pubblico mondiale. La sua popolarità è cresciuta ulteriormente tra il 2014 e il 2021, quando è stato eletto autore tedesco di maggior successo dell'anno per ben sei volte. Da molti dei suoi libri sono stati tratti inoltre adattamenti per film e apprezzate serie televisive.